



# PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 30° - N. 349 SETTEMBRE 2016  
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA  
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni  
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21

## 33° raduno rifugio Contrin

Avendo partecipato lo scorso anno al 32° raduno al rifugio Contrin, reduci della bellissima anche se un po' faticosa esperienza, abbiamo deciso di ritornarci anche questa volta in occasione del 33° raduno. Lo scorso anno eravamo in 3 soci del gruppo, ed essendo stati rimproverati di non aver pubblicato per tempo sul nostro notiziario, il Penna Nera l'intenzione di partecipare, quest'anno dopo averlo per tempo pubblicato, ci siamo ritrovati ancora noi soliti tre!! Va bé! Tralasciamo il particolare e proseguiamo con la parte più importante della nostra positiva e bellissima esperienza.

Innanzitutto ci siamo preventivamente muniti del nostro guidoncino da lasciare al rifugio in quanto lo scorso anno non ci siamo ricordati di portarlo al seguito. Dopo averlo messo nello zaino per primo, ci siamo ritrovati alle 6 del mattino per partire alla volta d'Alba di Canazei, dove abbiamo parcheggiato l'auto dopo circa 4 ore e 30 di tranquillo viaggio spezzato da una pausa per colazione.

Presi gli zaini ci siamo incamminati verso l'imbocco del sentiero e verso le 11 abbiamo cominciato la salita. Il tempo per il momento era buono anche se qualche nuvola minacciosa era sempre in agguato, infatti a metà circa del cammino uno scroscio ci ha visti costretti ad indossare le mantelle, che subito dopo pochi minuti abbiamo tolto per il caldo, ma si sa che il tempo in

montagna è così. Prima di arrivare al rifugio vero e proprio che distava ancora una buona mezz'ora di cammino, ci siamo fermati a far pausa e mangiare un boccone ad una baita chiamata Vecchia Baita Contrin, li abbiamo potuto assaggiare una torta di polenta, che oltre ad essere ottima, dava energia senza appesantire. Ripreso il sentiero siamo finalmente giunti al rifugio e dopo aver salutato chi già era arrivato, ci siamo seduti per gustare un ottimo tagliere di speck con una birra. Tanto non dovevamo guidare fino al giorno seguente. Dopo aver appeso il nostro guidoncino nella sala pranzo già piena di quelli degli altri gruppi, abbiamo scattato alcune foto e intanto che si è messo a piovere ci siamo concessi un riposino in branda.

Continua a pag. 2



Appena il tempo si è sistemato, siamo usciti dal rifugio e in attesa del rancio della sera abbiamo potuto salutare il nostro benamato presidente Favero che anch'esso guardava il cielo preoccupato del tempo che era a dir poco minaccioso. Ma guardando le previsioni assieme a lui ci siamo un po' risollepati poiché si preannunciava bello per la mattina seguente, quando era previsto lo svolgimento della cerimonia. Giunta l'ora del rancio, a base di piatti tipici locali, spietzle spezzatino con polenta funghi trifolati e tiramisù, ci siamo rifocillati per bene e, per smaltire la cena abbondante, sotto la tettoia del terrazzo del rifugio abbiamo cantato con l'accompagnamento di una melodiosa e bellissima fisarmonica. Giunta l'ora di mettersi in branda abbiamo fatto un lungo e pesante sonno, e di buon mattino ci siamo svegliati sotto una pioggia incessante. La preoccupazione era tanta così che a colazione parlando con il tenente cappellano militare il quale doveva celebrare la S.Messa, il nostro capogruppo ha chiesto al cappellano se non poteva metterci una buona parola con il suo "datore di lavoro" che stava lassù per darci un pò di tregua con la pioggia. Affermerei che sia le parole del capo che quelle del cappellano sono state ascoltate perché alle 11 avrebbe avuto inizio la cerimonia e pochi minuti prima una folata di vento ha spazzato le nuvole sopra di noi facendo spazio ad un sole stupendo che ci ha permesso di gustare tutto lo svolgimento della cerimonia all'asciutto. Cerimonia

che ha avuto inizio con l'ammassamento nella spianata retrostante al rifugio, con una numerosa presenza di vessilli, compreso quello di Milano portato dal nostro caro Dario giunto al mattino stesso un poco bagnato, ed anche una numerosa presenza di gagliardetti, compreso il nostro portato dal nostro socio Dorianò. Dopo l'ammassamento, la cerimonia si è svolta con il seguente programma: alzabandiera, onori al vessillo della sezione di Trento, deposizione della corona al monumento dei caduti, discorsi delle varie autorità ed a seguire la S. Messa, il tutto accompagnato da una bravissima fanfara! Al termine della cerimonia al rifugio tutto era pronto per il rancio, ma noi avevamo già deciso di fermarci lungo la discesa, alla baita dove abbiamo fatto tappa a salire, infatti, ci aspettavano già con un ottimo piatto di porchetta polenta fagioli e formaggio. Dopo aver pranzato, ci siamo incamminati verso il parcheggio e dopo aver dovuto indossare per qualche minuto ancora le mantelle nello stesso punto della salita, a causa di un veloce rovescio, siamo giunti all'auto e un po' stanchi ma contenti abbiamo intrapreso il viaggio di ritorno trovando un poco di traffico, entro le 8 di sera siamo giunti a casa ben contenti di aver partecipato anche quest'anno a tale evento. E con il buon proposito di partecipare anche il prossimo anno, ora ci dedichiamo agli altri impegni che ci aspettano.

Enrico

## **ANCHE QUESTA E' PROTEZIONE CIVILE**

Giovedì 14 luglio nella nostra sede operativa di Cesano Maderno si sono dati appuntamento alcuni volontari per la pulizia, il ripiego e il rimessaggio nei relativi container delle tende usate in occasione del Campo Scuola che ha visto la partecipazione di 24 ragazze e ragazzi ospitati al 3P. E' stato certamente una cosa utile, oltre che necessaria, in quanto è solo con la pratica che si può ritenere di essere pronti ed operativi nel momento dell'emergenza ed il fatto di sapere come fare, e farlo nel giusto modo, a stoccare le strutture a noi affidate è motivo di sicurezza e ci ha consentito anche di controllare che tutti i materiali e le dotazioni che "accompagnano" le tende gonfiabili fossero complete. Di seguito ci siamo recati nel settore della Colonna Mobile Regionale e abbiamo continuato la manutenzione delle attrezzature nella fattispecie sono state controllate e, praticamente tutte, riparate le brandine utilizzate nelle esercitazioni e nelle emergenze in modo che quando dovranno essere nuovamente utilizzate da qualcuno non si aggiunga disagio alle difficoltà. Sabato mattina 16 luglio invece l'ordine di ritrovo era per TUTTI i volontari del nucleo di P.C. per la consueta giornata dedicata alla manutenzione dei mezzi ed attrezzature della nostra Sezione e per poter dare una ulteriore botta definitiva allo smaltimento del numeroso materiale inutile che ingombrava il 3P e bisogna dire che a sera il risultato poteva dirsi soddisfacente con diversi viaggi in discarica e tanto, tanto spazio finalmente a disposizione. In tarda mattinata abbiamo avuto la piacevolissima visita dell'amico Daniele Radaelli responsabile del servizio tecnico Operativo della città Metropolitana di Milano che ci ha parlato dei comportamenti da tenere e del corretto modo di operare in situazioni di emergenza, nel suo caso riguardante il settore idrogeologico. E bisogna dire che l'intervento è stato molto apprezzato dai presenti che già si sono "prenotati" per i successivi incontri. Dopo la pausa pranzo i lavori sono ripresi ed al termine il panorama del magazzino era alquanto soddisfacente rendendoci contenti del lavoro svolto.

Franco

## CAMPO SCUOLA ANA – P.C. 2016

L'iniziativa proposta dai giovani della nostra Sezione che mirava a coinvolgere ragazze e ragazzi adolescenti per avvicinarli alla nostra Associazione o perlomeno a condividerne i valori, ha avuto un buon successo e si è sviluppata dalla serata di venerdì 1 luglio terminando domenica sera nella struttura del 3P a Cesano Maderno, la sede operativa della nostra PC. Sin dall'arrivo dei bocia la scommessa ha preso forma e tutti noi osservavamo con apprensione questi giovani che, non conoscendosi e non essendosi mai visti prima, avrebbero dovuto passare tanto tempo insieme in una condizione tra l'altro inusuale per tutti loro. Invece sin da subito i nostri dubbi sono stati fugati dal comportamento spontaneo di questi 24 ragazzi e ragazze che come noi tanto tempo fa quando abbiamo varcato il portone della caserma hanno subito socializzato tra di loro. Arrivati e suddivisi in 4 "Plotoni", i nostri ospiti hanno partecipato a una piccola riunione con i responsabili che hanno illustrato quali erano gli obiettivi e come sarebbero state strutturate le giornate a venire. Al termine della riunione e salutati i genitori, è avvenuta la distribuzione delle magliette e della brandine sulle quali avrebbero passato le successive due notti e guidati da due responsabili per squadra, si sono avviati alle tende pneumatiche allestite nel piazzale e hanno preso i posti loro assegnati. La cena è stata servita a sera tarda visto il programma ed al termine ognuno ha preso posto nelle tende e a questo punto abbiamo capito che l'intesa tra questi e (soprattutto) queste bocia era già cosa fatta, infatti la "cagnara" è continuata sino a tarda ora. Naturalmente questo ha leggermente pesato sul

risveglio rigorosamente fissato alle ore 6,30 seguito dalla pulizia personale e da un periodo di attività fisica gestito alla grande dal nostro Joseph che ha portato tutti a "spolverare" letteralmente quanto preparato a colazione dal nostro impareggiabile staff di cuochi che per nei tre giorni ci hanno letteralmente viziati con tutto e di più. La mattinata del sabato, preceduta dalla cerimonia dell'Alzabandiera, prevedeva un percorso di circa 5 Km. tra i boschi del parco delle Groane che ci ha condotti sino alla vecchia polveriera, ora oasi naturalistica e sede del nucleo antincendio e delle Guardie venatorie, dove i nostri sono stati presi in carico dalle guide del parco che hanno loro mostrato le casematte e i depositi delle munizioni, la spolettatrice e i segni causati dai bombardamenti avvenuti durante la seconda guerra mondiale, terminando la visita nel bellissimo salone del Centro dove sono stati rivolti i saluti di rito. A mezzogiorno siamo ripartiti, sempre a piedi, per raggiungere la sede degli alpini di Ceriano Laghetto dove avrebbe dovuto essere servito il rancio, sostituito da un lauto pranzo con gelato finale. Un ringraziamento veramente sentito agli amici di Ceriano per la loro disponibilità.

Continua a pag. 4



Dopo un momento di relax, con i mezzi della PC abbiamo fatto ritorno al 3P dove i plotoni hanno seguito con grande partecipazione alcuni "moduli" che erano stati programmati come la dimostrazione delle sicurezze da adottare in montagna utilizzando la palestra di arrampicata, una sorta di esercitazione con armi laser, e un corso di nozioni di pronto intervento effettuato dai volontari della Croce Rossa di Bresso. Purtroppo nel tardo pomeriggio ci raggiunse la notizia del massacro perpetrato a Dacca e quindi ci siamo tutti riuniti sul piazzale per calare a mezz'asta la Bandiera in segno di rispetto per i Caduti. L'ora di cena arrivò velocemente e tutti si ritrovarono più che affamati nonché stanchi a causa della notte seminsonne e della camminata del mattino, ma la stanchezza fu messa da parte per poter assistere alla partita della Nazionale in programma per quella sera...come è andata lo si sa! La seconda notte, complice la stanchezza, passò meno travagliata ed al mattino (con mezz'ora di sonno regalata) vide i nostri eroi in perfetta forma ripetere il programma del giorno precedente con un nuovo e doveroso ricordo alle vittime dei terroristi in occasione dell'Alzabandiera, dopodiché abbiamo assistito alla celebrazione della S. Messa. Prima di pranzo i plotoni si sono suddivisi nuovamente per assistere alla dimostrazione

e dell'utilizzo dei droni utilizzati dai volontari della Colonna Mobile e si sono cimentati in una gara di soft air sino all'ora di pranzo dove abbiamo nuovamente avuto conferma dell'abilità dei

nostri cuochi. Dopo pranzo ci siamo tutti riuniti al centro del capannone per ascoltare la testimonianza di un personaggio eccezionale, il Colonnello Sergio Pivetta, classe 1922, due Croci di Guerra al merito, e protagonista dell'impresa di Monte Marrone che ha saputo catturare l'attenzione di veci e Boccia chiusi per quasi un'ora in un religioso silenzio, con aneddoti e racconti della sua esperienza di guerra, salvo infine rispondere alle domande che gli venivano poste con una lucidità sorprendente. La giornata volgeva oramai al termine e già iniziavano ad arrivare i genitori per riprendersi i propri Boccia che sicuramente sono tornati a casa ricchi di una esperienza nuova e certamente appagante di quelle che, si spera, ti resteranno dentro. Noi ce lo auguriamo e avendo saputo che qualcuno di loro si è già organizzato per ritrovarsi, non possiamo che essere ottimisti. Un grazie sentito a tutti quanti si sono prodigati per far sì che questa idea potesse prendere forma e arrivare a termine, un termine che nei programmi dovrebbe essere l'inizio di un percorso che accompagnerà i nostri Boccia sino all'Adunata del 2019. Prossimo appuntamento a settembre con la visita alle trincee della linea Cadorna.

Franco Maggioni



## Racconto di Lorenzo, uno dei partecipanti al Campo Scuola ANA

### CAMPO SCUOLA di Cesano Maderno Luglio 2016

Il campo scuola che ho vissuto nelle prime giornate di questo caldo Luglio è stato per me un'esperienza bellissima e gratificante che senz'altro vorrei ripetere e con tutte le mie possibilità consiglierò e proporrò a tutti i miei amici; questa esperienza di gruppo si è tenuta a Cesano Maderno (MB) ed è durata all'incirca tre giorni. Io, dopo essere stato accompagnato dai miei familiari nella serata del 1 Luglio, mi sono ritrovato in un ambiente nuovo con tanta gente ed anche un po' spaesato ma nell'armonia degli organizzatori e coinvolto dal loro entusiasmo nel giro di qualche momento con gli altri ragazzi era già AMICIZIA, sembrava che in quel momento ci rincontravamo, eravamo amici da sempre e non so quale alchimia ci fosse ma questo era. Ci hanno divisi in plotoni proprio come i soldati, abbiamo avuto le consegne delle regole e le nostre semplici divise; il tutto era una nuova esperienza. Fino a quel giorno non conoscevo nessun ragazzo di quelli presenti ma mi sono e ci siamo subito ambientati. Le consegne con la tenda dove dormire, il cenare insieme, il chiacchierare fino a tardi la sera è stato bellissimo. Il giorno seguente ci siamo alzati verso le 8,00 e abbiamo onorato la patria realizzando una tradizionale **c e r i m o n i a** : l'ALZABANDIERA e mentre noi cantavamo l'Inno d'Italia un alpino si prodigava ad alzare la Bandiera Italiana. Nella tarda mattinata ci siamo preparati a fare una pas-

seggiata attraverso il parco delle Groane dove, prima ed anche dopo la seconda guerra mondiale, si trovava una grossa "fabbrica di bombe" che poi è stata bombardata appositamente per essere demolita; noi abbiamo fatto un giro all'interno ed abbiamo osservato delle buche giganti provocate dall'esplosione delle bombe scaricate dagli aerei e dalla macchina che serviva ad unire le spolette alle bombe. Terminata la visita i nostri accompagnatori alpini ci hanno portato nella sede degli alpini di Ceriano Laghetto e li abbiamo mangiato. Il pomeriggio ci hanno proposto 3 attività: una era con la Croce Rossa, la seconda con il gruppo alpini (avremmo dovuto imparare a realizzare nodi ad opera d'arte utili per l'arrampicata) mentre la terza consisteva nel giocare a laser game con degli specialisti (in assoluto l'attività che ho preferito e preferivamo tutti dato che eravamo quasi tutti quattordicenni).

Continua a pag. 6



La sera, dopo mangiato, abbiamo visto la partita Germania – Italia con il dovuto tifo da camerata e poi, prima di andare a dormire, abbiamo fatto l'Ammaina bandiera che però è stata lasciata a metà per via dell'attentato in Bangladesh del 2 Luglio scorso. La domenica mattina è stato interessantissimo infatti, all'inizio abbiamo assistito alla dimostrazione con i droni e poi abbiamo giocato a Softair; terminato il pranzo abbiamo ascoltato la storia di un reduce di guerra e di un colonnello degli alpini. Con questa testimonianza vorrei ringraziare tutti i volontari che durante questi tre giorni ci hanno accudito dimostrando di essere presenti nelle difficoltà. Con i miei

compagni commilitoni nel salutarci abbiamo avuto quasi tutti momenti di commozione. Anche noi adolescenti corriamo nella vita come tutta la società che ci circonda con tutti i nostri impegni: la scuola, lo sport, l'oratorio, il catechismo, ecc. ed ognuno fa per se ma nella condivisione di qualcosa, anche in maniera forzata e positiva come questo campo scuola, il bello di ognuno di noi emerge e la convivialità, la tolleranza e la voglia di fare squadra per crescere e migliorarsi si sviluppa senza freni e barriere. E' stata una bellissima esperienza. Grazie.

Lorenzo Zinnari



## DATE DA RICORDARE

### SETTEMBRE

- 02.09: Riunione di consiglio
- 04.09: Pellegrinaggio al Pasubio
- 09.09: Disnarello in Sede
- 11.09: Uscita SIA Ferrata Madonnina
- 24/25.09: Festa Alpina a Milano

### OTTOBRE

- 02.10: Uscita SIA Rif. Bertacchi Val Spluga
- 07.10: Riunione di Consiglio
- 14.10: Disnarello
- 16.10: **Raduno 2° Raggruppamento a Desenzano del Garda.**



## AUGURI

I più cari AUGURI per un BUON COMPLEANNO ai Soci:

- Cinzio Vegezzi
- Massimo Terragnoli
- Mario Bonardi
- Angelo Amboldi
- Davide Olgiati
- Paolo Mangani

AUGURI

## AUGURI